PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2686

Trieste, Venerdì 17 Maggio 1889 - (Edizione del mattino)

Anno VIII. - N. 2686

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

Re Umberto a Berlino. BERLINO 16. (C. B.) Il magistrato presentò alla Delegazione municipale una proposta d'urgenza nella quale prega che in occasione dell'arrivo del re d'Italia che avverrà martedì mattina e che è a considerarsi quale allietante segno di tempi pacifici vengano placidati 150,000 marchi per addobbare le vie per le quali passerà il re. Il magistrato desidera con ciò di dare espressione alla sua rispettosa simpatia per l'eccelso amico dell'imperatore.

BERLINO 16 (n. p.) La Giunta municipale di Berlino ha diretto all'assemblea municipale le seguenti proposte: »Martedì 21 corrente alle ore 10 antimeridiane, il re d'Italia, ospite gradito del l'imperatore, farà il suo solenne ingresso a Berlino.

L'imperatore tedesco fu festosamente ricevuto in Roma; il re d'Italia sarà salutato lietamente nella metropoli della Germania. Sono queste liete prove tanti pacifici segni pieni di speranza che i grandi avvenimenti compiutisi finiscano nell'amicizia delle nazioni. Noi desideriamo esprimere la nostra profonda simpatia verso l'augusto amico dell'imperatore, decorando le vie che egli percorrerà; gli abitanti della città faranno con gioia onore alla nostra domanda col manifestare i loro sentimenti, pavesando le case. Noi preghiamo dal canto nostro la assemblea d'approvare che la via Königgrätz e il viale dei Tigli siano degnamente decorati per l'arrivo del re d'Italia e che a tale scopo ponegansi a disposizione del magistrato municipale 150.000 marchi.«

BERNA 16. (C. B.) Il consiglio federale invia incontro a re Umberto alcuni ufficiali fino alla stazione di Luino, alla frontiera. Il Consiglio federale stesso poi saluterà solennemente il re a Göschenen ove si prenderà in comune una refezione.

BERNA 16. (n. p.) Re Umberto si fermerà circa un'ora alla stazione di Göschenen dove il Consiglio federale offrirragli l'annunciato *dejuner* che sarà preparato all'»Hôtel National« di Lucerna.

Il presidente della confederazione Hammer ed altri personaggi ufficiali svizzeri arriveranno a Göschenen lunedì. Un colonnello di ogni arma dell'esercito svizzero ossequieranno il re alla stazione di Luino e lo accompagneranno fino al confine tedesco, dove il re sarà ossequiato dagli inviati di Guglielmo.

ROMA 16. (n. p.) Questa sera Peiroleri, ministro italiano a Berna, è partito per la Svizzera per ossequiarvi il re al suo passaggio.

L'ambasciatore tedesco De Solms è partito per Berlino, pure per la visita di re Umberto.

I congressi cattolici. - L'Austria e la Italia. VIENNA 16. (C. B.) Ecco il testo ufficiale della risposta di Taaffe alla interpellanza sul Congresso cattolico (V. »Ultima ora« nel *Piccolo della sera* di ieri N. d. R.):

»Il governo non aveva motivo alcuno di far oggetto d'interpretazioni o dichiarazioni le manifestazioni avvenute al congresso cattolico e venute a sua conoscenza soltanto mediante i giornali, mentre il congresso stesso era limitato ai soli invitati e quindi convocato senza la presenza d'un rappresentante del governo.

»In quanto i partecipanti a quell'adunanza fecero uso del diritto della libera espressione delle proprie opinioni garantito dalle leggi fondamentali, le loro esternazioni si sottraggono a qualsiasi ulteriore ingerenza del governo. Ma le manifestazioni d'una adunanza privata non possono avere influsso alcuno sulla stabile politica dell'Austria Ungheria, i rapporti della quale con l'estero non sono determinati che da ben ponderati interessi della monarchia.

»Per quanto riguarda particolarmente i nostri stretti rapporti d'amicizia con l'Italia, questi furono caratterizzati ripetutamente in luogo competente e in modo evidente qualsiasi dubio dal ministro responsabile degli esteri.« (*Applausi*).

Parlamento italiano. ROMA 16. (n.p.) *Senato.* Approvasi il trattato di commercio con la Grecia.

ROMA 16. (n. p.) *Camera.* Continuasi la discussione del bilancio dell'agricoltura. Domani parlerà il ministro Miceli.

In fine della seduta Imbriani presenta una interpellanza sul noto incidente del nostro console generale a Trieste, comm. Durando, circa la Camera notarile.

ROMA 16. (n. p.) Il Consiglio dei ministri non prese alcuna deliberazione circa la sospensione dei lavori parlamentari durante il viaggio del re e di Crispi a Berlino. Delibererà in proposito stasera d'accordo con Biancheri.

Gli scioperi di Germania. ESSEN 16. (C. B.) La situazione nei bacini minerari è sensibilmente migliorata, quantunque un sostanziale mutamento non sia peranco subentrato. In molte cave cresce il numero degli operai ritornanti al lavoro. Nei bacini di Werden e Mühlheim si lavora in numero completo, quantunque nell'adunanza tenuta ieri dai minatori sia stata decisa la continuazione dell'astensione.

Nel bacino di Dortmund, nelle cave di Königsborn e Wessen si lavora in numero completo. Dalle altre cave si annuncia che si lavora soltanto in parte. L'impressione del discorso dell'imperatore è stata evidentemente profonda. Le amministrazioni delle cave, a quanto si vocifera, sono decise ad attendere lo svolgersi degli avvenimenti.

»La Veloce« in Germania. BERLINO 16. (n. p.) La *Handelsgesellschaft* di Berlino e la Banca di Darmstadt hanno presentato i prospetti per ottenere l'introduzione delle azioni della Società di navigazione italiana a vapore *La Veloce.*

Agitazione nei Balcani. LONDRA 16. (n. p.) Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta ricevette notizia da Sofia che emigrati bulgari e agenti panslavisti hanno formato in Serbia un'organizzazione politica per provocare mutamenti nell'attuale ordine di cose in Bulgaria. La pericolosa associazione dispone di mezzi sufficenti ed ha diramazioni in Bulgaria. Le autorità serbe non oppongono alcun ostacolo a codesti agitatori.

Processo Gilly. PARIGI 16. (C. B.) La Corte d'Assise di Montpellier condannò il deputato Gilly per calunnia contro il deputato Salis a un mese di carcere e a 200 franchi di multa.

PARIGI 16. (n. p.) Oltre a Gilly furono condannati dalla Corte d'assise di Montpellier anche i coaccusati Savine e Chirac e precisamente ambidue a 15 giorni di carcere e 100 franchi d'ammenda.

In Vaticano. ROMA 16. (n. p.) Il concistoro segreto avrà luogo ai 24 corr.; il publico si terrà ai 27.

Sovrana indisposta. MADRID 16. (n. p.) La regina reggente trovasi leggermente indisposta.

Parlamento austriaco. - Questioni ferroviarie VIENNA 16. (C. B.) *Camera dei deputati.* Rispondendo alla interpellanza Schaup in materia di treni ferroviari per il Tirolo e il Salisburghese, il ministro dichiara che col 1. giugno da parte delle ferrovie italiane saranno attivati fra Pontebba ed Udine treni celeri di pronta congiunzione, così che riusciranno possibili essenziali migliorie nel servizio di via Amstetten Pontafel con un'ora di anticipazione. Ne vennero però lo stacco del servizio treni celeri per Salisburgo e la combinazione del treno Vienna-Pontafel e del treno di Bregenz e la situazione comune del treno Vienna-Salisburgo-Monaco con quello di Vienna-Passavia-Colonia. Dice infondato il timore che il servizio d'Ungheria possa venir deviato per la via di Stuhlweissenburg Graz Selzthal, non essendovi che una differenza di 18 chilometri. Approvansi quindi varie leggi e nominasi la commissione permanente al codice penale. Nella Delegazione vengono eletti per la Dalmazia Klaic, sostituto Vojnovic; per l'Istria Vergottini, sost. Rizzi; per Gorizia Tonkli, sostituto Jordan; per Trieste Luzzatto, sost. Burgstaller. Esaurisconsi altre proposte e petizioni, quindi Lueger e consorti interpellano sul divieto di tenere l'adunanza elettorale nell'aula del popolo al Municipio. La Camera è aggiornata a tempo indeterminato. Steinwender riferisce sulla petizione della Società Agraria Stiriana per il riscatto della Meridionale e sbrigansi altre petizioni d'indole ferroviaria.

Per la pace. ROMA 16. (C.B.) Il congresso per la pace approvò nella seduta di iersera la risoluzione Mazzoleni relativa all'arbitrato internazionale. Nominò la commissione per l'esame della proposta Van Geebruyen. Venne data lettura di uno scritto di Pratt sulle principali questioni europee, quali la neutralizzazione dell'Alsazia Lorena e la soluzione della questione balcanica. Lo studio di queste questioni fu rimandato al prossimo congresso.

Diplomazia serba. ROMA 16. (n. p.) I re ricevette il ministro di Serbia Petronjevics che gli presentò le sue credenziali.

Fra principi e sovrani. VIENNA 16. (C.B.) L'imperatore recossi nel pomeriggio a Laxenburg a visitare la principessa ereditaria vedova con la quale si trattenne un'ora; indi andò a Schönbrunn.

Il principe Nicolò del Montenegro e il principe Danilo deposero nel pomeriggio una corona sulla tomba del principe ereditario Rodolfo. Alle 4 pom. il principe Nicolò fece una visita di mezz'ora al conte Kalnoky. Domani nel pomeriggio il principe Nicolò e suo figlio sono invitati al pranzo imperiale a Schönbrunn, al quale interverranno anche i reali di Danimarca.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena — Leva. il sole ore 4.30, tram. 7.25. Oggi: San Pasquale Domani: San Venanzio — Term. C. ore 7 ant. 20.5, 2 pom. 23.4 — Alt. bar. 755.2 - Alta marea 11.2 ant., 10.2 pom. - Bassa marea 4.45 antim. 4.30 pom.

Una causa del Comune coll'Erario pel pagamento di 54 mila fiorini. Un giornale del mezzodì ha recato ieri la notizia che nella lite del Comune col Sovrano Erario in punto rifusione del danno derivato a quest'ultimo dai defraudi commessi a suo tempo dagli impiegati d'Esattoria Adelmann ed Eberle, il Comune è rimasto soccombente anche in seconda istanza per cui sarà obbligato a rimborsare il Sovrano Erario.

La notizia del giornale meridiano non è esatta.

Dopo il defraudo l'i. r. Direzione di Finanza spiccò un *Ordine di pagamento* al Comune per l'importo di fior. 54,000, importo pel quale il Sovrano Erario era rimasto scoperto in seguito alle malversazioni commesse dai due sunnominati impiegati. Il Comune ricorse in seconda istanza dichiarando incompetente la finanza a decidere in proposito. La seconda istanza infatti diede ragione al Comune e trasmise la cosa alla Luogotenenza.

Il Comune presentò allora una petizione al Tribunale dell'Impero nella quale si dimostrava che per obligare il Comune a pagare bisognava provare che avesse avuto una colpa nel defraudo e quindi era incompetente anche la Luogotenenza e la decisione spettava al giudice civile. Il Tribunale dell'Impero rispose che il Comune aspettasse di vedere se la Luogotenenza pronunciava effettivamente una decisione per poi sollevare eventualmente la questione d'incompetenza.

La Luogotenenza in seguito decretò che il Comune era tenuto alla rifusione dai 54.000 fiorini e tale decreto venne confermato dal Ministero.

Il Comune ricorse al Tribunale amministrativo a Vienna, sollevando la questione d'incompetenza ed accennando in via di equità ch'esso Comune veniva obligato di incassare per conto dell'Erario le imposte con un dispendio verificatosi in un ventennio di 300,000 fiorini, essere quindi ingiusto pretendere da lui un risarcimento pel danno arrecato da due impiegati pagati bensì dal Comune ma che effettuavano gli incassi del Sovrano Erario pel Sovrano Erario e che solo quando si potesse provare che al Comune spettava una colpa, c'era il caso di condannarlo alla rifusione; essere perciò competente soltanto il giudice civile.

Questa causa non fu ancora discussa al Tribunale amministrativo e quindi la notizia del giornale meridiano è priva di fondamento.

Elargizione. S. A. I. e R. la principessa vedova Stefania, a mezzo del proprio segretario faceva rimettere al podestà f. 400 da elargirsi ai poveri di Trieste; 200 f. poi assegnava alla presidenza luogotenenziale per quei petenti che si rivolsero con suppliche per un soccorso.

Dai signori Angelo Segrè e Giuseppe Steindler furono inviati alla Società degli amici dell'infanzia f. 25 per l'Ospizio marino, e ciò per onorare la memoria del defunto cav. G. B. de Burgstaller.

Il Congresso per l'industria zuccheraria. Continuiamo dal *Piccolo della sera:* Adottata una mozione riguardante l'applicazione dell'imposta sullo zucchero, il signor Bergauer dell'*Anglo-Bank* riferisce sui mezzi per promuovere l'esportazione dello zucchero per la via di Trieste e propone d'inalzare al governo una petizione chiedente una nuova linea ferroviaria indipendente dello Stato fra Laak e Divaccia, la revisione del contratto col Lloyd e una corrispondente riforma delle tariffe.

Qui sorge una lunga discussione sulla scelta della nuova linea ferroviaria, rispettivamente sulla modificazione dell'attuale tariffa del trasporto ferroviario.

Il presidente Skene prende parte alla discussione e propone sia studiato più ad dentro il materiale presentato e sia incaricata la direzione sociale d'incamminare i passi relativi.

Il trattamento dei passi avviati dalla Borsa viennese delle merci per ottenere usanze uniformi per il commercio dello zucchero a Vienna, Praga e Trieste conduce finalmente alla dichiarazione del relatore che la Borsa viennese delle merci cerca di ottenere degli accordi per fissare le usanze per le vendite dell'esportazione e per quelle dell'interno, usanze che vengono approvate.

L'interessante esposizione del relatore Strohmer sulla concorrenza fatta allo zucchero di barbabietola da altre materie dolcificanti (saccarina) conduce alla deliberazione d'invitare la Direzione sociale di fare i passi necessari presso il governo contro cotesto prodotto nocivo alla salute.

Il presidente Skene dichiara quindi esaurito l'ordine del giorno e leva la seduta alle ore 2 salutando il congresso con le parole: *A rivederci a Budapest.*

Le feste dei congressisti. I congressisti, recatisi ieri l'altro a bordo del piroscafo *Achille*, all'Arsenale del Lloyd, fecero un'escursione nel golfo. Alla colazione loro servita per cura della Direzione del Lloyd non mancarono i brindisi. Alla sera ci fu la riunione festiva allo stabilimento *Excelsior* di Barcola, con concerto musicale e fuochi d'artificio e bengalici.

Sui due congressi tenutisi fino ad ora - il primo mercoledì alle 4 pom., il secondo ieri alle 9 ant. - abbiamo già riferito dettagliatamente nel *Piccolo della sera.*

Alle 4 pom. ebbe luogo ieri nella grande sala del Ferdinandeo, il banchetto festivo, al quale presero parte 280 convitati. Nella sala erano disposti sei tavoli; un tavolo separato, a destra, accoglieva i rappresentanti del Comitato, il podestà e altre autorità.

Il convegno ebbe un carattere oltre ogni dire festoso, e lietamente suggellò la fratellevole armonia dei congressisti, le cui riunioni sono di grande importanza per il commercio.

Allo sciampagna fu data la stura ai brindisi ed a' discorsi.

Primo parlò il vicepresidente della Camera di Commercio cav. Dimmer, in tedesco; poi, pure in tedesco, il signor luogotenente, quindi, in italiano, il sig. Podestà che portò ai congressisti il saluto della cittadinanza triestina, brindando alla prosperità del commercio. Un triplice *Evviva!* accolse le parole del primo cittadino di Trieste mentre l'orchestra intuonava l'inno di San Giusto.

Molti altri *speech* furono pronunziati da vari convenuti. Felicissimo il discorso umoristico del socio Proskowetz, e quello del socio Boschan. Il Dr. Perugia, consigliere d'amministrazione del Lloyd, brindò agli ospiti dell'Associazione. Particolarmente notevole il discorso del presidente sig. Skene il quale disse ritener necessario affermare che i fabricanti di zucchero devono il massimo loro successo ai propri cooperatori. I fabricanti di zucchero ritennero sempre loro dovere di provedere ai loro collaboratori in modo munificente e furono anche tacciati spesse volte di guastare gli operai pagandoli troppo lautamente. Quale presidente dell'Associazione crede perciò poter levare la sua voce di protesta, in nome di tutti i membri del Congresso, contro il recente discorso del principe di Liechtenstein al congresso dei cattolici dell'Austria.

Al discorso efficacissimo, proruppero gli applausi più lunghi ed entusiastici dei convenuti.

Il banchetto, che fu veramente sontuoso, e nel quale si notava nella *Galantine à la Concasse* una felice allusione umoristica, rappresentativa, alla industria zuccheraria, - ebbe termine verso le otto pom. Finito che fu, moltissimi fra i convitati si recarono, gentilmente invitati dal dottor Bazzoni, alla villa Revoltella, dove si ebbero dall'ospite una accoglienza tanto cordiale da lasciare in tutti la più gradita impressione. Ai convitati vennero serviti caffè, gelati, bibite e *champagne*, e anche qui si rinnovarono i discorsi.

Il signor Skene sul terrazzo della villa tenne un discorso facendo risaltare l'accoglienza festosa avuta dai congressisti a Trieste.

Con cortesi parole gli rispose il podestà Bazzoni.

I signor Angelo di F. Venezian propose poscia un ringraziamento al podestà e un evviva alla città di Trieste.

La cordialità più espansiva regnò continua nel geniale convegno che lasciò nei congressisti un graditissimo ricordo.

Al Comitato organizzatore dei festeggiamenti va tributato il più sincero elogio per la bella riuscita di queste riunioni.

Il presidente della Società Operaia al Congresso del Lloyd. Abbiamo esposto ieri nel *Piccolo della sera* come e perchè nella relazione publicata iermattina riguardo al congresso del Lloyd non venisse fatto cenno di quanto ebbe a dire in seno a tale Congresso il signor Edgardo Rascovich, che vi assisteva quale presidente della Società Operaia, la quale è in possesso di 10 azioni del Lloyd, appunto per potere pure in qualche modo portare la sua voce in seno al Congresso degli azionisti.

Il signor Rascovich accennò prima di altro, con ragione, come nel rapporto che accompagna il Bilancio non è fatto espressamente cenno che fu chiesto al Governo di sottoporre ad una revisione il contratto del Lloyd, e poi avuta la risposta che ciò era sottinteso, viene a parlare quale rappresentante della Società Operaia. Egli non sa se il Presidente vorrà e potrà rispondergli quali provvedimenti siano stati presi e quali il Consiglio d'amministrazione sia intenzionato di prendere in seguito ai fatti recentemente avvenuti nell'Arsenale, i quali suscitarono inquietudini non solo tra gli operai, ma nella cittadinanza intera. Sa che l'assemblea ha altre cose da discutere, ma avendo l'oratore contribuito alla cessazione dello sciopero ed avendo preso già allora impegno con gli operai di parlarne al Congresso, chiede quali provvedimenti il Consiglio ha intenzionato di prendere per assicurare una miglior posizione agli operai, ai quali furono aumentate le ore di lavoro senza corrispondente aumento di mercede e quindi le scarse paghe furono così diminuite. Siccome nell'epoca dello sciopero ci furono degli errori e da una parte e dall'altra, non intende ora fare recriminazioni, ma chiede al Presidente del Lloyd una parola che potrebbe provare alle masse degli operai che il Consiglio pensa seriamente al loro avvenire.

Il Presidente dice che non essendo l'argomento contemplato nell'ordine del giorno non si può discutere.

Osserva il sig. Rascovich che egli non intende fare una discussione ma che nessuna usanza parlamentare può impedirgli di fare un'interrogazione; che anzi ciò è un diritto, e di questo intende valersi.

Il Presidente allora in via di schiarimento dice che mentre negli altri Stabilimenti gli operai laveravano 10 ore, l'orario del Lloyd era di 9 ore; che tenuto conto delle circostanze del Lloyd, bisognava che gli operai si uniformassero all'aumento d'orario. Non esser esatto che gli operai del Lloyd fossero pagati meno di quelli degli altri Stabilimenti; che d'altronde non trattavasi che di un aumento nell'orario di 35 minuti, in confronto del quale si aumentarono le paghe nell'importo di f. 15.000. Gli operai stessi avevano, del resto, offerto un aumento d'orario d'un quarto d'ora ed i fissati 15.000 fiorini d'aumento rappresentavano appunto il secondo quarto d'ora di lavoro. Se gli operai non fossero stati sobilati, essi sarebbero rimasti tranquilli al lavoro. Il Consiglio ha, ad ogni modo, dichiarato che ove le circostanze sociali migliorassero, sarebbe altrimenti provveduto anche per gli operai. E di questa dichiarazione del Consiglio, gli operai sono pienamente sodisfatti ed attendono tranquilli al proprio lavoro.

Il sig. Rascovich dichiara che ha preso notizia degli schiarimenti del Presidente, ma che questi non lo hanno sodisfatto. - Aveva chiesto quali misure fossero state prese dal Consiglio a favore degli operai e gli fu risposto facendo la storia dello sciopero.

Società internazionale di elettricità. Lo scopo di questa nuova ed

---

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

44)

— Quanto mi rallegro - disse con un sorriso sincero ed affascinante, che faceva l'effetto di un raggio di sole sul suo viso freschissimo - di fare la conoscenza del padre del conte Bruno! E quanto la ringrazio dell'onore che ella mi ha fatto!

Pregò il conte di prender posto e non staccava lo sguardo da lui, studiandosi con piena sodisfazione, sebbene con non altrettanto buon successo, di riconoscere ne' lineamenti affabili e sereni di lui il padre del suo protettore.

La ragazza fece subito al conte la più favorevole impressione. La rispettosa schiettezza dei suoi modi e la modestia delle sue parole, il tono caldo della sua voce gli piacevano senza riserve.

Notò bensì che la ragazza non corrispondeva ai desideri di sua moglie, poichè era più bella di tutte le altre dame di compagnia che erano state in sua casa. Ma si confortò pensando che questa difficoltà non sarebbe stata del tutto insuperabile.

Con sincero interesse ed in modo discreto si era informato di qualche particolare della vita che la ragazza aveva menato prima e menava allora, ed era proprio sul punto d'accennare al vero scopo della sua visita e di domandarle se fosse disposta di accettare un posto fuori Berlino, che le avrebbe, è vero, offerto poche distrazioni, ma anche meno sgradevoli commozioni, allorchè si udì improvvisamente una violentissima e ripetuta scampanellata.

Margherita spaventata balzò in piedi.

Il suo primo pensiero fu: brucia la casa o è avvenuta qualche disgrazia?

Questa straordinaria e violenta scampanellata produsse una simile impressione nelle altre persone che erano in casa. La servetta saltò dalla cucina per aprire l'uscio. Ma ad onta della sua fretta tardava troppo per l'impaziente che bramava entrare. Il quale si affrettò a tirar di nuovo il campanello con più violenza di prima, aggiungendo un pugno all'uscio per esprimere con più efficacia la sua indignazione.

Allora corse anche Margherita dopo di aver domandato scusa al conte. La signora Di Sellnitz e Regina apparvero all'uscio della loro stanza che era rimasto aperto. La serva aprì. Margherita stava accanto a lei.

Entrò un uomo piccolo e sparuto, dal viso infiammato e dal cappello sporco. Spinse da banda la serva e scorgendo Margherita scoppiò in una brutta e rozza risata. Era evidentemente briaco e fradicio. Barcollava.

— Sei tu, sei tu, mia colombella! - gridò. - Chi ti cerca pazientemente, finisce per trovarti! Ah! ti ho dunque di nuovo!

La serva si era ritirata in grande ambascia. La signora di Sellnitz aveva chiuso con violenza l'uscio della sua stanza e Margherita era rimasta sola col padre nel corridoio.

— Ebbene, vuoi esser cortese? - gridò. - Ti compiacerai finalmente d'introdurmi nel tuo appartamento? O credi forse di poter parlare con tuo padre qui, nel corridoio? L'infame mascalzone, il portiere, non voleva nemmeno lasciarmi passare!

(*Continua*)

importante società è quello di utilizzare tutti i progressi che va facendo l'elettricità. - Come abbiamo già informato i nostri lettori, avendo la Banca Union e la Società par azioni Ganz e C. ottenuto la concessione dalle competenti autorità, la Società internazionale di elettricità in Vienna venne costituita con un capitale interamente versato di f. 3,000,000 e sotto la direzione di capacità tecniche ed amministrative.

Alla sottoscrizione, che avrà luogo lunedì 20 corrente, sono offerte 14,700 azioni al corso di f. 240 per ogni azione di fior. 200 nominali e la filiale della Banca Union in Trieste accetterà le relative prenotazioni.

Unione Ginnastica. La ricerca di biglietti fu così enorme ieri alle 12½ p. che in cinque minuti vennero smaltiti i 501 posti di cui si poteva disporre, fra platea e gradinate. Va da sè, quindi, che la vendita è chiusa.

Molta gente, convenuta ieri alla Sala dell'Operaia verso le 12½, e verso un'ora se ne tornò via a mani vuote. E, nonostante la disillusione che si capisce benissimo, ogni protesta è vana, chè questa colossale affluenza, questa impazienza del publico di accorrere al saggio ginnastico è per l'Unione e dev'essere anche per i soci tutti la più ambita delle sodisfazioni.

Obligazioni fondiarie a 5 p. c. del Banco di Napoli. A quanto apprendiamo il Banco di Napoli ha incaricato questa Filiale dell'i. r. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria, del pagamento a Trieste dei tagliandi e titoli estratti delle sue obligazioni fondiarie.

E' notorio che il Banco di Napoli con circa 70 milioni di lire italiane, tra capitale e fondo di riserva, è il secondo tra i grandi Istituti d'emissione nel regno d'Italia.

La stazione balneare a Barcola. Fa caldo ed il bisogno di tuffarsi un po' nel mare è vivamente sentito. Domenica prossima 19 corr., a quanto c'informano, verrà aperto lo Stabilimento balneare al Bagno di Spiaggia, il quale è quasi del tutto messo a nuovo.

Siccome già dall'anno scorso n'era stata fatta richiesta, avvertiamo il publico che appunto col giorno di domenica verrà aperto a Barcola un locale di vendita del *Piccolo*, a ciò esclusivamente destinato, come vuole la legge.

Per assistere al varo e alla regata. L'impresa Devescovi ci prega di rendere avvertito il publico che domattina porrà a disposizione i piroscafi *Risano, Carli, Istriano, Cav. de Chlumecki* e *Aida* per assistere al varo del *Francesco Giuseppe* a San Rocco. I piroscafi si staccheranno dalla riva della Sanità, due alle 10.30 e gli altri alle 10.40. Nel pomeriggio, alle 3.30, i piroscafi *Chlumecki* e *Aida* partiranno dalla stessa riva per recarsi al vallone di Muggia ad assistere alla regata della marina di guerra.

Gita ad Aquileia. Domenica mattina alle 7½ il piroscafo *Chlumecki* partirà dalla riva della Sanità alla volta di Aquileia, in gita di piacere.

All'arrivo i gitanti saranno ricevuti dalla banda cittadina aquileiese. Nel pomeriggio sulla piazza di S. Giovanni in Foro ci sarà la tradizionale festa di ballo. Ritorno da Aquileia alle 6½ pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* partì ai 14 corr. da Bombay per Hongkong. Il *Medea*, pure del Lloyd, partì da Hongkong ierlaltro per Trieste.

Una domanda. Riceviamo la seguente:

Spettabile Redazione!

Una domanda a nome di molti frequentatori di Borsa:

Perchè Venezia ed altre città di assai minore importanza della nostra ricevono i corsi di chiusa da Parigi circa alle 4 e noi alle 7! E' proprio destino che qui tutto si lasci andare come sa andare e che nessuno se ne incarichi?

La Camera di commercio, la Deputazione di Borsa e tutti quegli enti morali che sanno così bene metterci tasse e sopratasse, perchè non pensano a mettere un po' d'ordine? E le nostre Banche ed i nostri banchieri perchè non protestano?

Vorrei una risposta.

Un curioso.

Disgrazia vicino all'Arsenale del Lloyd. - Lo scoppio di una mina. Nelle ore pomeridiane di ieri il giornaliero Angelo Grisetti, d'anni 37, addetto all'impresa Ceconi, stava terminando di caricare una mina, in prossimità all'Arsenale del Lloyd, in compagnia di altro lavorante, quando, sventuratamente, la mina esplose e ambidue gli operai ne furono gravemente feriti. Il Grisetti riportò gravi contusioni alla testa, alla faccia ed alla schiena, e dovette essere trasportato all'ospedale ove fu medicato dal dottor Manerini e collocato poscia nel settimo ripartimento chirurgico; l'altro, che è precisamente secondo quanto rileviamo - il figlioccio del signor Ceconi, fu trasportato in una delle vicine case nuove del Lloyd.

Funerali. Ieri, alle undici antimeridiane ebbero luogo i funerali del vecchio e stimato negoziante triestino Giovanni Battista Burgstaller, che riuscirono davvero imponenti per enorme concorso di gente che seguiva il feretro.

Un battistrada a cavallo apriva il corteggio; seguivano i ricoverati della Pia Casa dei poveri, poscia veniva recata la croce della Parrocchia con 21 sacerdoti, e veniva poi un battistrada a piedi. Il carro di prima classe, dell'impresa Zimolo a sei cavallineri, recava la salma rinchiusa in una ricca cassa di metallo adorna d'oro. Facevano spalliera a sinistra i signori: Galatti, Erhold, Brunner, Assereto, Vianello, Artelli, Scaramangà, Glanzmann, Dr. Cronnest, Mathis, de Eisner, Schadelook; a destra i signori: Kugy, Machlig, Clescovich, Visin, Afenduli, Visintini, Basevi, Escher, Schranzhofer, Vierthaler, Maffei e Girardelli. - I cordoni del panno mortuario erano tenuti da 12 signori, e precisamente dai seguenti: G. Mayer, Parisi, Ralli, Cav. Tommasini, Verona, Fanelli, Ventura, Chadoux, Bon, Bozza, Tschurtschenthaler e de Götzen. Al carro funebre, coperto di ghirlande, affettuoso omaggio di molti parenti ed amici, seguiva un altro carro di corone mortuarie; un adetto dell'impresa recava poi sopra un cuscino, tutte le decorazioni di cui era insignito il defunto. - Seguiva un lunghissimo stuolo, nel quale spiccavano, oltre al Podestà di Trieste, al dirigente magistratuale, al rappresentante della Camera di Commercio, molte fra le più distinte notabilità del nostro ceto mercantile ed industriale.

Una cinquantina di carrozze seguì il feretro al camposanto.

Ancora Jack lo sventratore. Iersera scendeva la piazza della Barriera vecchia un uomo tarchiato, di carnagione bruna, con barba piena, nera; aveva sul capo un cappello di feltro color grigio; assieme a lui c'erano due signori, vestiti con proprietà.

Vicino a quei tre *misteriosi* (così vogliamo chiamarli) personaggi, non si trovavano nè fanciulli, nè fanciulle, ma questi bensì, terrorizzati, si trovavano a considerevole distanza; taluni, al vederli, correvano via spaventati, altri fermi - pronti però a darsela a gambe se l'uomo che stava in mezzo a quei due avesse rivolto i passi in direzione opposta - aguzzavano gli occhi per riconoscere bene lo sconosciuto, il quale, secondo quei poveri superstiziosi, non era nè più nè meno che Jack lo sventratore, in carne ed ossa.

Siccome la voce che lo squartatore passava di là era corsa come un baleno per tutta la piazza, le rivendugliole, curiose, avevano seguito quegl'individui, ma vistesi osservate proprio da quelle tre persone, rincularono ridendo.

Ma *siora Maria mussolera*, detta la *profetessa*, quando udì discorrere di questo famoso squartatore, s'assise in mezzo alle sue compagne e parlò.

Tutti gli orecchi erano attenti ai suoi detti; tutte pendevano dal profetico labbro di lei.

— Vedè, vualtre se stupide - incominciò - no savè chi che sia veramente quel omo... volè che ve lo digo?

— Sì, sì - risposero tutte in coro.

E allora siora Maria continuò in tono fermo e risoluto:

— Quel xe l'anticristo... sì, l'anticristo, e la storia xe questa: Ogni tanti anni el devi vignir in una zità a far quel che ghe par e piasi; sto anno ghe ga tocado vignir qua, e quel che el farà lo sa solo lui e Dio; Dio ne scampi de disgrazie, per altro. Quel là lo ga partorì una signora nel ano 70 e apena che i lo ga messo in fasse el xe deventà grando come un putel de diese ani. Quela signora alora ga dito: «Mandemolo a scola...» - «Mandemolo» ga risposto i altri; e i lo ga mandado. Volè creder?

— Cossa?

— De quel momento in qua no i lo ga visto più.

— Ben, e adesso no i lo pol ciapar? - chiese una delle ascoltatrici.

— Sì, brava, chi volè che se azardi de 'ndarghe vizin!.... Savè che par liberarse de lu bisogna brusar tre ciodi trovai in zimiterio e dela polvere de formenton e alora lui el se cunsuma come quei ciodi.

Un solo individuo fra gli ascoltatori ci credette alla stupida fiaba e quando entrò in casa ordinò alla propria moglie di non permettere ai suoi due figliuoli di recarsi in istrada per quei giorni. Il nostro popolo però certamente non presta fede a queste fandonie che sarebbe bene cessassero una volta per sempre dal propalarsi.

Defraudo. Completiamo la notizia recata ieri sotto questo titolo, aggiungendo che l'agente arrestato è certo Giuseppe Z., da Trieste, ammogliato, abitante in via Molino a Vapore. Il danneggiato è lo schedista sig. Giorgio Tagliaferro. Il defraudo poi consisterebbe nelle solite illecite trattenute d'importi incassati. Circa alla cifra della somma frodata, che si fa ascendere ad oltre 2000 fiorini, non è peranco precisata, occorrendo per precisarla una minuta revisione che non si fa, di solito, tanto sollecitamente.

Saggio musicale Castelli. Gli allievi dell'egregio professor Alberto Castelli daranno domenica prossima, 19 maggio, alle 12 meridiane, il loro *Saggio musicale* nella sala della Società filarmonico-drammatica, gentilmente concessa.

Il programma è interessantissimo e vi figurano i nomi di Bazzini, di Beriot, di Wieuxtemps, di Paganini, di Schubert ecc.

Anfiteatro Fenice. La rappresentazione di ieri fu data in onore dei membri del Congresso degli zuccheri, ed il teatro, almeno così diceva l'avviso, era illuminato a giorno. D'illuminazione, difatti, ce n'era un po' più del solito, cioè un lampadario nel mezzo del teatro rischiarava meno scialbamente la platea. Almeno ci si vedeva in faccia, grazie a voi, o congressisti!

Dei membri del Congresso però non vi intervennero molti; il publico non *zuccherino* invece era in numero rilevante.

L'*Attila* fu eseguito coscienziosamente e il publico applaudì vivamente la signora Cantori ed i signori De Grazia, Gambarelli e Forti.

Accidente durante il lavoro. Al facchino Biagio Ursich, di anni 60, abitante in via San Francesco N. 40, ieri, mentre stava lavorando alla ferrovia meridionale, ove è adetto, venne a cadere sulla gamba destra un *collo* di pellami del peso di alcuni quintali. Il povero vecchio, con la gamba fratturata, dovette ricorrere alle cure dell'ospedale; e quivi, dopo medicato dal dottor Marcus, fu collocato nel quarto ripartimento.

Quel ragazzo di cui ieri abbiamo raccontato che fu percosso da un ubriaco detto *Sponga*, cui egli beffeggiava, si chiama Virgilio Nordio, ha 8 anni e mezzo e abita in via della Scalinata N. 9.

Ieri il suo stato non era migliorato, e il poveretto sputava sangue. Egli trovasi tuttora in cura del dottor Turk.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1401.

Ogni giorno una. Fra due eruditi:

— Dimmi, la storia non descrive come era d'aspetto questo famoso *Attila*?

— La storia lascia supporre che fosse lungo e magro.

— E perchè?

— Perchè dice ch'egli era il re... degli *uni*.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 16. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 305.25. Staatsbahn —.— Ungh. oro —.— Più calma.

Francoforte 16. Credit 263.37, Staatsbahn 208.75 Lombarde 95 1/8. Più debole.

BORSA DI TRIESTE del 16 Maggio. Berlino chiude debole su «politica». Rubli 218 da ieri 218 1/2, Vienna dopo Borsa flacca 305. Anche Parigi chiude flacca 97.95 fine, compreso il riporto, pretesto alla flacca voci di insurrezione in Macedonia. Qui, prezzi nominali, 96—96 15. Ultimi corsi da Vienna 305 1/2.

LISTINO. Napoleoni 9.38 a 9.37 Zecchini 5.56 a 5.54. Lire sterline 11.81 a 11.79, Lire turche 10.69 a 10.67. Londra 118— a 118.50 Francia 46.95 47.75 Italia 46.80 a 46.60 Banconote italiane 46.70 a 46.85 Banconote germaniche 57.70 a 57.85 Rendita austriaca in carta 85.65 a 86.05 Rendita ungherese in oro 4 0/0 103.— a 103.15 detta in carta 5 0/0 97.60 a 97.80 Credit 305.50 a 306.50 Greci 5 0/0 fr. 476 a 478. Rend. it. 96 1/4 a 96 3/8 Croce rossa italiana 18.— a 18.20 Lotti turchi 37.75 a 37.50 Serbi 3 0/0 40.25 a 41.—, Serbi nuovi 8.90 a 7.10.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

RINGRAZIAMENTO

Coll'animo commosso, le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone, Dicasteri e Corporazioni che vollero prendere parte al loro dolore per la grave perdita del loro amatissimo

GIOVANNI BATT. Cav. BURGSTALLER

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

La S. Messa funebre, in suffragio dell'anima del caro estinto, verrà celebrata Martedì 21 corr. alle ore 11 ant. nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

TRIESTE, 16 Maggio 1889.

FAMIGLIE
Burgstaller, Burgstaller de Bidischini, Staudinger, Pozzy.

Stoffe di seta bianca, da soldi 60 a fiorini fl. 45 il metro, lisci e lavorati (circa 150 differenti qualità) tanto in pezza che a metro franco di porto e di dazio, provvede il deposito e la fabrica G. HENNEBERG (i. r. fornitore di corte) ZURIGO. Campioni a posta corrente. Le lettere costano 10 soldi per l'affrancazione. (2)

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi mezze lavorante sarte. Via Scorzeria N. 2 (400)

Ricercasi mezzo facchino per Deposito Carboni. Via Forni. (392)

Signorina tedesca, italiano, pratica qualsiasi lavoro domestico, ottimi attestati, cerca occupazione presso piccola famiglia quale cameriera. Indirizzo «Occupazione» poste restante (384)

Portinai ricercansi. Rivolgersi via S. Michele 10. (335)

Agente di commercio esperto nella lingua italiana e tedesca cerca occupazione. Offerte «A. Z. 33» posta restante. (344)

Per fanciulli 3 fiorini al mese lezioni di piano. Indirizzo sub «Piano» al «Piccolo» (320)

Praticante per Pola, con buoni attestati, versato nel ramo spedizioni e conoscenza delle lingue italiana e tedesca trova pronto collocamento con stipendio Informazioni presso C. Exner, via Squero Nuovo N 7, dalle 11—12 1/2 (390)

Affittansi eleganti stanze-pension Indirizzo «Piccolo» (398)

D'affittare un bel locale con o senza mobili per uso trattoria o magazzino. Indirizzo al «Piccolo» (387)

Affittasi quartiere tre stanze cucina in campagna. Via Porta 35-1. (378)

D'affittare un quartiere in campagna, 3 minuti dal Corso, composto di 3 stanze, camerino e cucina. Insinuarsi al «Piccolo» (379)

D'affittare al Tergesteo una stanza uso scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» (324)

D'affittare in via Nuova, due stanze ammobigliate o vuote. Indirizzo al «Piccolo» (185)

Affittasi camerino ammobiliato in Corso primo piano. Indirizzo «Piccolo» (376)

Affittansi bellissime stanze in campagna, pressi di città, condizioni da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» (375)

Quartiere 5 stanze, camerino, terrazza, via Poste I piano, affittasi prontamente fino agosto per fior. 60. Indirizzo «Piccolo» (401)

Quartieri, botteghe, magazzini, scuderie, rimesse d'affittare. Rivolgersi via S. Michele 10. (333)

Da vendere causa partenza un pianoforte e diversi mobili. Via Madonna del Mare N. 6, p. 1 (381)

Da vendere un locale per uso trattoria, bene inviato, anche subito, con mobili in buon stato. In via Scussa N. 1, Estremità Giardino publico. (347)

Da vendere quattro specchi grandi, anche in rate. Via delle Legna N. 1, I p. M. Coreni. (279)

Da vendere invetriata da scrittoio, scansie, vetrine, banchi, bilancie, carretti, utensili e generi diversi nel magazzino Via Porporella 1, ingresso Lazzaretto vecchio (377)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 10, piano piano (395)

Velocipede 50", raggi tangenti, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (369)

Carrozza da vendere. Rivolgersi via San Michele 10 (334)

Fornimento tappezzato per stanza visita, Farneto 10, piano primo (395)

Osteria bene inviata da cedere, prezzo modicissimo. Indirizzo «Piccolo» 401)

Quella persona che fu veduta domenica sulla strada di S. Giovanni raccogliere un orologio d'oro con catena è pregata di portarlo al «Piccolo» a scanso di dispiaceri (380)

Ahi! Ritirate lettera. (356)

Nulla posso più rispondere mediante questo scritto, alla posta non trovai. Salutandovi. (389)

Mazzo di fiori! Ritirate lettera (397)

Z. Z. Z. 15. 5. 89. Ritirate. (283)

Con tutta l'anima vi amo. (782)

Quella signorina bionda che fu mercoledì invitata a leggere il «Piccolo» viene pregata di scrivere posta restante «Miramare 1000» quando e dove il signore bruno che l'avvicinò potrebbe avere un abboccamento. 385)

Balia disponibile. Agenzia Barriera 11. (399)

Ricercansi cuoche, domestiche, cameriere private, bonnes. Agenzia Collocamenti Piazzetta Pozzo del Mare 1 (fianco Magistrato) (393)

Sono arrivate malanzane, fagioletti, zucchette, cocomeri 8 al pezzo, armellini, pomi d'oro 10, banane, tutto nuovo arrivo. Negozio frutta via San Sebastiano. (391)

Tappezziere Catter, Lavoratorio via Piazza Vecchia 2, primo piano, eseguisce lavori nuovi, come pure riparature, anche a domicilio, prezzi non temere concorrenza; garantito lavoro. (394)

Libri usati si comperano vendono. Blomgren, Piazza Cavana N. 3

Svegliarini fior. 2.90, orologi, argento, prezzi mitissimi. de Giois, via Sebastiano 5

„La Fortuna" soldi 3. Serbi, Tabaccheria, Reggio, Boden Nuovo, Bevilacqua, Braunsveig, ... so Cambio Valute Tergesteo, Giuseppe ...

Plissè armonica, tanto nuovamente a Parigi e Vienna vengono ... nati in via Fabbri N. 7, p. II.

Sono arrivate Carte nuove con ... corazioni. Bertin, via S. Caterina

Bazar Mobili, Corso 8 primo piano, sempre straordinario assortimento stanze letto, pranzo, visita, elastici, divani, ogni sorta tappezzerie, con scelta stoffa pure recente novità, prezzi fissi, oltremodo convenienti, impossibile altrui concorrenza, per persuadersi, visitare Bazar mobili

Salute perfetta si gode coll'uso delle pillole antiemorroidali ... macia Rovis.

Succo vegetale concentrato per otto giorni fior. 2. Farmacia Rovis.

Attenzione Domandare sempre trame Rondolini, ... marca triangolare Soldi 60 la bottiglia

AVVISO

Si avverte il P. T. Publico che ... esistenti nel
NEGOZIO CHINCAGLIE
fu *ACHILLE CARBONI*
(Corso 13)
da oggi in poi vengono venduti ...
liquidazione.

Dr. Gust. Fa...
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e ...
Via S. Nicolò N. 14 primo p...
Ordinazioni dalle 3 alle 4 ...

AL
„S. NICOL...
DI *E. D. RICHETTI*
N. 26 - Via S. Antonio - ...

A PROVA

Guanti di filo a prova da soldi ...
Guanti di seta a prova in tutti i colori
soldi 45 e più.

Il Consorzio Industriale
DI MUTUI PREST...
con garanzia limitata
Via Valdirivo Numero ...
di conformità al proprio statuto
MUTUA
somme di denaro ai propri consorziati e non consorziati.
ACCORDA
sovvenzioni sopra Carte publiche di ... messa circolazione nello Stato austro-ungarico, e sopra Oggetti preziosi, oro e argento.
ACCETTA
versamenti di denaro in Conto Corrente
Condizioni da convenirsi
La Direzione

CIOCCOLATA MENIER
La fabbrica più importante del mondo
DIPLOMI D'ONORE
A TUTTE LE ESPOSIZIONI
La vendita giornaliera della CIOCCOLATA MENIER sorpassa
1 50000 kilogrammi
In vendita presso tutti i droghieri, confettieri e negozi di commestibili
Le contraffazioni debbonsi evitare